

GLOSSARIO

Animatori territoriali – Figure professionali e/o volontarie che promuovono e gestiscono attività di sviluppo locale, facilitando la partecipazione della comunità e favorendo la collaborazione tra diversi attori locali per valorizzare il territorio. Coinvolgono attivamente i cittadini e gli stakeholder, identificando bisogni e opportunità e costruendo reti di collaborazione tra enti pubblici, privati e cittadini. Il loro ruolo è cruciale per assicurare che i progetti elaborati esprimano le esigenze locali e sfruttino appieno le risorse disponibili, stimolando le persone ad un rapporto di responsabilità tutela e conoscenza.

Attrattori – Elementi territoriali, materiali o immateriali, che fungono da catalizzatori all'interno di un territorio per i fruitori dei percorsi. Possono includere, a titolo di esempio, teatri, musei, architetture religiose, parchi e altri luoghi di interesse che attraggono visitatori e migliorano l'accessibilità e la fruizione del territorio. Nel contesto dei progetti di mobilità lenta, questi elementi vengono mappati e valorizzati per migliorare l'esperienza del visitatore e sostenere lo sviluppo economico locale.

Attrattività dei borghi – Capacità dei Comuni di incrementare l'attrattività dei singoli borghi storici in una logica sovracomunale per funzioni, dotazioni territoriali e servizi, sfruttando le risorse del territorio storiche, culturali e ambientali. In quest'ottica, il potenziamento dei servizi offerti e delle infrastrutture locali è visto come strumento tramite cui migliorare la qualità della vita dei residenti e offrire esperienze migliori ai visitatori. Inoltre, ogni borgo può fungere da centro attrattore per servizi e funzioni anche per territori amministrativi vicini.

Ciclovia – Itinerario che consente il transito delle biciclette nelle due direzioni, dotato di diversi livelli di protezione determinati da provvedimenti o da infrastrutture che rendono la percorrenza ciclistica più agevole e sicura.

Community organizers – Professionisti, con competenze affini a quelle degli animatori territoriali. Facilitano l'organizzazione e la mobilitazione delle comunità locali, al fine di aumentare la partecipazione attiva della cittadinanza a degli stakeholder locali a iniziative di sviluppo territoriale. Lavorano per costruire capacità e consapevolezza tra gli abitanti, promuovendo il coinvolgimento civico e la coesione sociale attraverso progetti collaborativi e percorsi partecipativi.



Ente capofila – Ente che coordina e guida la gestione del progetto e gli interventi, agendo come referente principale e rappresentante degli altri partner coinvolti. Ha la responsabilità di pianificare le attività, gestire le risorse e garantire che gli obiettivi del progetto siano raggiunti. Intrattiene tutti i rapporti formali con l'ente finanziatore.

Governance – Strutture e processi che regolano la gestione di un progetto. Include la definizione dei ruoli, delle responsabilità e delle procedure per garantire una gestione efficace e trasparente delle risorse e delle attività, promuovendo la partecipazione e la cooperazione tra gli stakeholder.

Greenway – Pista o strada ciclabile in sede propria sulla quale non è consentito il traffico motorizzato.

Itinerario – È un percorso tematico che attribuisce un significato o una caratteristica specifica a un tracciato fisico. Mentre il percorso rappresenta l'infrastruttura fisica (come un sentiero o una pista ciclabile), l'itinerario è definito dalla sua tematica o dall'esperienza che offre, come “Percorso dei sapori” o “Cammino nella valle delle cascate”. L'itinerario arricchisce il percorso, trasformandolo in un'esperienza attrattiva per i visitatori e per gli utenti più in generale.

Marketing territoriale – Insieme di strategie utilizzate per promuovere le risorse di un territorio, migliorandone l'immagine e l'attrattività al fine di favorire lo sviluppo turistico. Include attività di comunicazione e promozione sia per attirare visitatori, sia dirette a investitori e nuovi residenti.

Manifesto – Nel caso specifico, il *Manifesto progettuale per la valorizzazione dei borghi del PNRR* è il prodotto del confronto partecipativo tra attori della pubblica amministrazione ed esperti del settore culturale, ambientale, urbanistico/territoriale. Offre una visione strutturata e articolata di contenuti che attengono al tema della mobilità lenta, trattato durante i workshop tematici. Si configura quindi come un sistema di obiettivi generato da un confronto tecnico tra attori diversi per competenze e appartenenza istituzionale. Il Manifesto fornisce gli elementi necessari per la strutturazione del Masterplan, da intendersi quale elenco di possibili progetti/percorsi/politiche caratterizzati da una visione integrata e multilivello. Per approfondimenti: <https://anci.lombardia.it/download/Book-Borghi-In-Rete.pdf>.

Opere connesse – Interventi infrastrutturali o di servizio complementari a un'opera principale, necessari per migliorarne la funzionalità e/o l'accessibilità. Esempi includono segnaletica, illuminazione, aree di sosta e punti di ristoro lungo un percorso di mobilità lenta.



Partner – Enti e/o organizzazioni che collaborano al progetto, condividendo risorse, competenze e responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi. Determinanti al fine di pianificare un progetto di sviluppo locale integrato e multiattoriale, che abbia ricadute su scala sovracomunale.

Patti e Accordi – Intese formali tra vari attori, pubblici e privati, al fine di regolare la collaborazione e la realizzazione dei progetti di sviluppo locale. Tramite questi strumenti vengono definiti i ruoli, le responsabilità, i tempi e le modalità di cooperazione, garantendo una gestione condivisa e partecipata delle risorse e delle attività.

Percorso – Tracciato fisico progettato per il transito lento, come sentieri pedonali o piste ciclabili. Serve come infrastruttura su cui possono essere sviluppati vari itinerari tematici. In quest’ottica, è la base infrastrutturale che permette la fruizione di un territorio, potendo ospitare diverse esperienze in base alla tematica dell’itinerario associato e in base all’utente a cui si rivolgono. Nella presente *Guida*, costituisce l’elemento base su cui si fonda un progetto di mobilità lenta e si possono innestare le altre tipologie di intervento.

Percorso Ciclabile – Da intendersi in senso ampio secondo il Piano Generale della Mobilità Ciclistica Urbana ed Extraurbana. Si intendono le infrastrutture dedicate esclusivamente alla circolazione delle biciclette, progettati per garantire la sicurezza dei ciclisti. Spesso separati fisicamente o, se all’interno della carreggiata, con una chiara delimitazione.

Percorso ciclo-pedonale – Si intende una strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile. Dal Piano Generale della Mobilità Ciclistica Urbana ed Extraurbana, si intende una soluzione utile in contesti in cui il traffico motorizzato è limitato o dove lo spazio non consente la creazione di percorsi separati. Questi percorsi devono essere progettati in modo tale da garantire la sicurezza di entrambe le categorie di utenti, grazie anche a regole di comportamento e segnaletica che incoraggino una convivenza sicura.

Pivot territoriali – Tipologia di attori territoriali, che coordinano l’azione pubblica e privata sul territorio, promuovendo la cooperazione e l’innovazione nei progetti di sviluppo locale. Agiscono come punti di riferimento, facilitando la comunicazione e l’organizzazione tra i vari stakeholder.



Politiche pubbliche – Piani di azioni coordinate e programmi implementati da enti pubblici che favoriscono lo sviluppo locale e la promozione del territorio, come la gestione della mobilità lenta e la valorizzazione delle identità locali. Tali iniziative includono strategie per la mobilità sostenibile, per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, nonché per il supporto alle comunità locali.

Pratiche pubbliche – Attività e procedure attuate dagli enti pubblici per gestire il territorio e fornire servizi alla comunità. Includono interventi legati alle infrastrutture, ai servizi sociali e culturali, oltre alla promozione di iniziative di partecipazione e inclusione sociale.

Rete cicloviaria – Insieme di diverse ciclovie o segmenti di ciclovie raccordati tra loro, descritti, segnalati e legittimamente percorribili dal ciclista senza soluzione di continuità.

Scala comunale – In riferimento al livello territoriale della progettazione, un intervento di scala comunale insiste su un singolo comune o, in generale, su una piccola area territoriale. Questi interventi sono generalmente gestiti autonomamente dall'amministrazione locale e mirano a soddisfare un bisogno specifico che non implichi ricadute sostanziali al di fuori dei confini amministrativi dell'area.

Scala sovracomunale – In riferimento al livello territoriale della progettazione, un intervento di scala sovracomunale coinvolge più comuni o aree territoriali più ampie, promuovendo la cooperazione tra diverse amministrazioni locali. Interventi di scala sovracomunale sono spesso volti a sviluppare infrastrutture o servizi che richiedono una gestione condivisa tra diversi enti pubblici.

Sentiero ciclabile o percorso natura – Percorso in parchi e zone protette, sulle sponde di fiumi o in ambiti rurali, anche senza particolari caratteristiche costruttive, dove è ammessa la circolazione delle biciclette.

Servizi essenziali – Servizi di base necessari al funzionamento dell'offerta turistica e ad assicurare una buona qualità della vita alla comunità locale. Questi includono quindi trasporti, sanità o sicurezza, fondamentali al fine di creare sinergia tra le necessità dei turisti e degli abitanti. Inoltre, in un contesto di sviluppo locale integrato, assicurare la disponibilità e l'accessibilità di questi servizi è cruciale per sostenere una crescita equilibrata e inclusiva.

Servizi accessori – Servizi aggiuntivi, che migliorano l'esperienza dei visitatori e degli abitanti del territorio per arricchire un'offerta turistica che già offre servizi specifici di base. Esempi includono punti di ristoro, aree di sosta, noleggio biciclette e supporto logistico alle attività.



Soggetti aggregatori e/o formule aggreganti – Enti o modelli organizzativi che facilitano la cooperazione tra vari attori locali, come comuni, associazioni o consorzi. Svolgono un ruolo chiave nella gestione condivisa delle risorse e nella promozione di progetti di sviluppo territoriale. Attraverso formule aggreganti, come la creazione di reti o alleanze strategiche, è possibile coordinare le azioni e massimizzare l’impatto delle iniziative locali.

Sviluppo locale integrato – Approccio che considera simultaneamente diversi aspetti del territorio, come cultura, economia, infrastrutture e servizi, al fine di promuovere una crescita sostenibile e inclusiva. Questo tipo di sviluppo mira a valorizzare le risorse locali in modo coerente e coordinato, coinvolgendo una vasta gamma di stakeholder per assicurare che le iniziative siano adattate alle specificità del territorio e rispondano alle reali esigenze delle comunità coinvolte. Nella presente *Guida*, un progetto di mobilità lenta integrato considera simultaneamente le connessioni tra tre ambiti (percorsi, attrattori e servizi) e tra sistemi territoriali (infrastrutturali, normativi e regolamentativi, delle politiche pubbliche, della mobilità).

Strumenti – Gli strumenti sono risorse, tecniche o dispositivi necessari per implementare un progetto o un’iniziativa. Possono includere manuali operativi, tecnologie di gestione, software per la pianificazione, o pratiche di standardizzazione. Gli strumenti sono essenziali per la pianificazione, esecuzione e monitoraggio dei progetti, contribuendo a garantire che le attività siano svolte in modo efficiente e conforme agli obiettivi stabiliti.

Trasporti integrati, strumenti e tecniche – Combinano accessibilità, intermodalità, multifunzionalità e interdisciplinarietà per migliorare la qualità della vita nei territori e l’offerta turistica, rendendoli più accessibili e sostenibili. Questo approccio promuove uno sviluppo inclusivo, facilitando l’interscambio e migliorando la fruibilità del territorio per residenti e visitatori, tramite anche il coinvolgimento diretto delle comunità.

